



## La News



### Dal "trono" al food truck

Da nipote dell'ultimo Re d'Italia, Emanuele Filiberto di Savoia ha intrapreso diverse carriere, dal mondo dello spettacolo ad imprenditore nel mondo della moda e della cinematografia. Se la storia fosse andata diversamente, adesso sarebbe il Sovrano del Belpaese e, invece, da reale decaduto, si è reinventato diventando il Principe della Pasta, almeno a Los Angeles dove, con il suo food truck "Prince of Venice", cucina e vende pasta fresca, in stile tutto italiano e tradizionale, tra ravioli, tortellini, orecchiette e così via. Raccogliendo, pare, un certo successo tra gli abitanti della Città degli Angeli, letteralmente innamorati del Principe e delle sue creazioni ...



### Fico, domani apre davvero

Domani apre Fico Eataly World, che, come annunciato, sarà battezzato, come di rado succede, dal Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni. Di certo, con i suoi campi e allevamenti, le sue "Fabbriche Contadine", le sue "giostre", per la nuova creatura ideata da Oscar Farinetti e Andrea Segrè, inizia un percorso importante. Che potrà confermare le intenzioni dichiarate dei suoi realizzatori (Eataly, Caab e Comune di Bologna in primis, insieme a Coop), di farne un luogo capace di unire, virtuosamente, affari ed educazione sulla filiera agroalimentare - attirando turisti e coinvolgendo le scuole - all'insegna del made in Italy di eccellenza, o dare ragione ai suoi detrattori, che già ne parlano come "cattedrale nel deserto" del consumismo. È presto, decisamente, per sposare ciecamente l'una o l'altra visione.

## Cronaca

### "Top 100" WS, n. 8 e 7

Continua, con il Cabernet Sauvignon Napa Valley 2014 di Meyer al n. 8 e il St.-Emilion 2014 di Château Canon-La Gaffelière al n. 7, la "Top 10" di "Wine Spectator", che ieri aveva svelato la posizione n. 10 e n. 9, occupate da due vini californiani. L'Italia attende la sua prima etichetta nel vertice della "Top 100" enoica più attesa, che vedi i vini selezionati tra quelli con un punteggio superiore ai 90 punti assegnati dalla rivista Usa, tenendo conto di prezzo, disponibilità sul mercato e di un fattore "x" legato all'emozione.



## Primo Piano

### Vendemmia scarsa, e i prezzi del vino volano

Dopo la scarsa vendemmia 2017 (-28% secondo le ultime stime Assoenologi del 20 ottobre), l'atteso e annunciato aumento delle quotazioni dei vini non è tardato ad arrivare. Andamento chiaro, che emerge dalle rilevazioni, seppur parziali (mancano alcune grandi denominazioni) dei listini di ottobre stilati da Ismea (prezzi alla produzione dell'ultima annata in commercio, franco magazzino produttore, e Iva esclusa, calcolati su medie statistiche, che possono differire dalle reali quotazioni riscontrate dagli operatori sul mercato, ndr). Dati che, però, parlano, salvo rari casi di stabilità, di un incontrovertibile crescita dei prezzi, che talvolta sfiora quasi il raddoppio sui listini 2016 e che, difficilmente, potrà non ripercuotersi sul consumatore finale, considerati anche i margini spesso già molto ridotti per i produttori, su certe tipologie. E se le quotazioni sono in aumento nettissimo soprattutto sui vini comuni (+73,2% sullo stesso periodo 2016 per i bianchi, a 5,08 euro ad ettogrado, +61% per i rossi, a 5,23 euro) e in crescita a doppia cifra sugli Igt, si registrano aumenti importanti anche per le principali Dop del Belpaese. Sul fronte bianchista, spicca il +70,4% dello Chardonnay dell'Oltrepò Pavese, a 230 euro, anche se la palma del bianco più quotato (mancano tutti i vini altoatesini, che di solito dominano il listino, ndr), è del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene Docg, a 300 euro al quintale (+20%). Più contenute le quotazioni e la crescita del Prosecco Doc, a 210 euro (+12%), come del Trento Pinot Nero per base spumante, a 265 euro al quintale (+12,8%). Tra i rossi, al vertice c'è il Brunello di Montalcino, a 1.030 euro al quintale (+12,6%), mentre è stabile il Barolo, a 820 euro. Come l'Amarone della Valpolicella, fa sapere il Consorzio, con quotazioni tra gli 800 ed i 900 euro. Ma si cresce ovunque, dal Barbaresco al Nebbiolo d'Alba alla Barbera in Piemonte, dal Chianti al Chianti Classico in Toscana, dal Sangiovese al "mondo" Lambrusco in Emilia Romagna, fino all'Etna in Sicilia (<https://goo.gl/WiXrC2>). Da vedere, ora, come gli aumenti si ripercuoteranno sui consumi interni e anche sull'export, per una campagna di mercato che si annuncia complessa quanto l'ultima vendemmia.

## Focus

### Firenze, gli Enologi Italiani a congresso

Il tema della sostenibilità in vigna e cantina, sviscerata con personaggi come il francese Nicolas Joly ed il californiano Steve Matthiasson, ma anche Ruenza Santandrea (Alleanza Cooperative) e Stefano Vaccari della Repressione Frodi (18 novembre), oltre che dal punto di vista aziendale e della ricerca (19 novembre), con il patron di Eataly Oscar Farinetti ed il professor Attilio Scienza dell'Università di Milano, tra gli altri. E poi le grandi degustazioni sui vini e le denominazioni di Toscana, da quella (17 novembre) firmata da Filippo Bartolotta (che ha curato la degustazione per Barack Obama nel suo viaggio in Toscana) a quella che vedrà insieme al tavolo Piero Antinori con il Tignanello e Nicolò Incisa della Rocchetta con il Sassicaia (19 novembre), al "Porta a Porta" enoico guidato da Bruno Vespa con i presidenti dei Consorzi dei vini di Toscana, e i momenti divisi tra cultura e leggerezza, come la musica e letture di poesie dedicate al vino nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. Ecco gli atout del Congresso Assoenologi, guidata da Riccardo Cotarella, dal 17 al 19 novembre a Firenze, nel cuore della "culla del Rinascimento" (<https://goo.gl/XBzSdo>).



## Wine & Food

### Sbanca l'asta "dell'amico di Parker" da Sotheby's, Italia sugli scudi

Ha raccolto oltre 5 milioni di dollari l'asta di Sotheby's dedicata alla collezione dei "Magnificent Wines from the Cellars of Park B. Smith", filantropo e amico di Robert Parker. Italia sugli scudi, con un lotto di tre magnum di Sassicaia 1985 battute a 23.370 dollari, più lotti di 6 magnum di Barbaresco Santo Stefano di Neive 1990 di Bruno Giacosa a 17.220 dollari ed uno di 4 magnum di Brunello di Montalcino Case Basse 1985 di Soldera a 9.840 dollari, tra gli altri. Top lot assoluti, due singole jeroboam di La Tâche del Domaine de la Romanée-Conti e una dodici litri di Petrus 1990, a 43.050 dollari l'uno.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'educazione alla sostenibilità dell'agricoltura e della produzione di cibo": la mission della fondazione Fico per Andrea Segrè, docente dell'Università di Bologna, che ne è

la guida, insieme a Università di Trento, Suor Orsola Benincasa di Napoli e Pollenzo. "Vogliamo coinvolgere gli studenti, dalle scuole primarie ai dottorandi".

